



Scienze pedagogiche

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Antropologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia dell'educazione:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Capacità di apprendimento

Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Antropologia dell'educazione

Titolo del corso: *Culture orali e della diversità*

- Focalizzare sulle problematiche dell'educazione interculturale
- Fornire strumenti critico-riflessivi per analizzare i processi educativi nelle diversità culturali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 30 | Analisi delle società complesse.
Meccanismi di tradizione-innovazione.
Cultura analfabeta di tipo tradizionale.
Cultura della differenza.
Processi di interazione scolastica. |
| 10 | Analisi di tipo laboratoriale su sistemi mass-mediologici. |

Testi consigliati:

- Gobbo F., (a cura di) Antropologia dell'educazione. Scuola, cultura, educazione nella società multiculturale, Unicopli, Milano 1996.
- Callari Galli M., Cambi F., Ceruti M., Formare alla complessità. Prospettive dell'educazione nelle società globali, Carocci, Roma 2005.

Antropologia filosofica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01350
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia filosofica: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle specifiche tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Antropologia filosofica

Il corso si propone di determinare, in maniera adeguata, gli elementi che caratterizzano, a livello essenziale, la "dignità" dell'uomo, colta nel privilegio (proprio di ciascun uomo) della libertà. Grazie a tale determinazione, verrà affrontata la questione relativa al concreto esercizio esistenziale della libertà, in rapporto ad un coerente compimento etico.

Si passerà, quindi, ad approfondire:

o La logica della finitudine umana

o L'incidenza formativa dell'aspirazione umana verso una pienezza dell'essere (letta, però, oltre il tradizionale registro dell'onto-teo-logia)

o Lo statuto fondativo della "verità" nei confronti della "dignità" umana

I riferimenti teorici fondamentali del corso saranno costituiti, oltre che dal Discorso sulla dignità dell'uomo di Giovanni Pico della Mirandola, dalla "filosofia riflessiva" francese contemporanea e dalla prospettiva del "dono-di-sé" secondo la tematizzazione di A. Guillerand.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Illustrazione dell'architettura tematica del corso

6 Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali, propri della tematica da sviluppare

4 La dignità dell'uomo secondo Giovanni Pico della Mirandola

6 Etica della testimonianza e affermazione della libertà

4 Umiltà e testimonianza: senso qualitativo della finitudine umana

4 Dalla filosofia della libertà al suo oltre

2 L'aspirazione umana alla felicità

4 Il linguaggio della sofferenza in Guillerand

8 Incidenza antropologica della Cristo-logia

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore, Vita & Pensiero, Milano 2009:

Cap. I ("Presenzialità del Cristo e filosofia della testimonianza")

Cap. II ("Quale filosofia")

G. GIOIA, Vivere è amare. La dignità dell'uomo nella prospettiva cristologica di A. Guillerand, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2010:

dal capitolo I al capitolo VI, con particolare riferimento al cap. V ("Il linguaggio della sofferenza") e al cap. VI ("Incidenza antropologica della Cristo-logia")

G. P. DELLA MIRANDOLA, Discorso sulla dignità dell'uomo, a cura di G. Tognon, Prefazione di E. Garin, Editrice La Scuola, Brescia 1987 (Durante lo svolgimento delle lezioni verranno indicati e, soprattutto, commentati alcuni passi fondamentali)

Comunicazione delle matematiche

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08119
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Didattica della filosofia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08122
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della filosofia:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI: Leggere e commentare insieme brani dei testi in programma o di classici filosofici, tentando di mettere in atto un con-filosofare e una pratica di comunicazione interattiva che stimoli la partecipazione diretta degli studenti portando alla elaborazione di percorsi tematici e mappe concettuali utili alla trasmissione didattica dei contenuti filosofici.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica della filosofia: esame orale
Ricevimento:	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di focalizzare con sicurezza e maturità di giudizio gli ambiti e i metodi propri della ricerca filosofica, con particolare attenzione sia ai percorsi storici della filosofia sia alle specifiche problematiche attorno alle quali si strutturano le principali direzioni sistematiche di indagine filosofica. Capacità di comprendere e di mettere in atto le vie di comunicazione didattica che sono più valorizzate nell'attuale dibattito sul tema "insegnare filosofia".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di cogliere in modo perspicuo, e di esplorare e presentare con elaborazioni originali, i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni culturali, etiche e politiche del nostro tempo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella elaborazione di percorsi tematici e di mappe concettuali che permettano un'offerta didattica rigorosa e stimolante degli argomenti trattati durante il corso.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare attivamente alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per portare a piena maturazione la qualità dello studio e dello scambio comunicativo nell'ambito del sapere umanistico in generale e di quello filosofico e pedagogico in particolare.

Obiettivi formativi

Didattica della filosofia

Titolo del corso: *Problematica del senso ed esperienza morale*

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a rendersi ancora più capaci di familiarità con lo spirito e la fatica concettuale-argomentativa della ricerca filosofica; ciò anche nella auspicabile prospettiva che loro stessi possano diventare protagonisti di una comunicazione didattica delle attitudini e dei contenuti di cui vive la passione filosofica. A tale scopo sarà decisivo promuovere una riflessione comune sui legami essenziali che i temi filosofici hanno con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Si concentrerà poi l'attenzione sulle varie risorse metodologiche che possano consentire la trasmissione didattica degli argomenti filosofici e soprattutto possano aiutare i discenti ad attivare vie personali di frequentazione dei testi filosofici e delle questioni in gioco. Data la particolare ricchezza e pregnanza di sollecitazioni che, rispetto agli obiettivi accennati, offre la problematica morale, essa sarà oggetto privilegiato di buona parte dell'insegnamento. Per meglio capire come ci riguarda la filosofia e come tentare di contagiare ad altri la passione filosofica, ci interrogheremo su cosa significa nel tempo attuale ripensare le ragioni e i fondamenti dell'etica, aprire gli occhi sulle nuove svolte e sulle nuove urgenze, ma anche sui dubbi e sulle istanze problematiche, che investono il "destino" morale dell'esistenza umana. Si renderà così possibile, a contatto con tematiche radicali della filosofia, favorire una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

Riscoprire e comunicare il senso della esperienza morale

Clima postmoderno e svolta etica contemporanea. Crisi e rinascita dell'etica normativa

I caratteri distintivi del punto di vista morale sull'agire umano

Confronto tra etiche classiche ed etiche moderne

L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica

L'etica tra natura e cultura. L'orizzonte della bioetica

Responsabilità e apertura alla trascendenza

Etica e irruzione dell'altro

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 3
Filosofia e didattica della filosofia.
- 3 3
3 Filosofia e didattica della filosofia.
Problemi di fondo e strumenti metodologici legati all'insegnamento della filosofia
- 4 L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica
Problemi di fondo e strumenti metodologici legati all'insegnamento della filosofia
3 2 2
- 3
Problematica del senso ed esperienza morale
- 4 Riscoprire e comunicare il senso della esperienza morale
- 3 Clima postmoderno e svolta etica contemporanea. Crisi e rinascita dell'etica
normativa
- 3 I caratteri distintivi del punto di vista morale sull'agire umano
- 2 Confronto tra etiche classiche ed etiche moderne
- 4 L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica
- 3 L'etica tra natura e cultura. L'orizzonte della bioetica
- 2 Etica e irruzione dell'altro
- 2
Responsabilità e apertura alla trascendenza

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 8 Leggere e commentare insieme brani dei testi in programma o di classici filosofici, tentando di mettere in atto un con-filosofare e una pratica di comunicazione interattiva che stimoli la partecipazione diretta degli studenti portando alla elaborazione di percorsi tematici e mappe concettuali utili alla trasmissione didattica dei contenuti filosofici.

Testi consigliati:

- G. Savagnone, Theoria. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare
A. Léonard, Il fondamento della morale, parti da precisare
R. Spaemann, Concetti morali fondamentali, parti da precisare
G. Palumbo, L'enigma della responsabilità,

Docimologia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, progettazione e costruzione di strumenti di valutazione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in

campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Titolo del corso: *La docimologia in campo educativo*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare spot televisivi
11. Analizzare la scheda di valutazione degli spot pubblicitari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 3 | 1. La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni |
| 2 | 2. I modelli di valutazione in campo educativo |
| 3 | 3. Le fasi dell'atto valutativo |
| 4 | 4. Le prove oggettive di profitto |
| 4 | 5. La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale |
| 4 | 6. L'osservazione sistematica |
| 6 | 7. La valutazione delle competenze |
| 4 | 8. Le strategie di valutazione |
| 5 | 9. La valutazione della pubblicità |
| 5 | 10. La scheda per la valutazione degli spot pubblicitari |

Testi consigliati:



- Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo
- La Marca A. (2010). La comunicazione intergenerazionale. Palermo: Palumbo
- Dispensa gratuita(2011). La sfida della pubblicità: tra visione e valutazione.

Estetica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, eventuali esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *Estetica pragmatista: da John Dewey a Richard Shusterman*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione alla disciplina
2	I termini chiave della disciplina
6	Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica a modelli contemporanei
2	L'estetica tra analitici e continentali
2	Il pragmatismo
2	John Dewey, Arte come esperienza: introduzione
0	Esperienza ed esperienza estetica
0	Arte ed esperienza
4	Richard Shusterman, Estetica pragmatista
4	Arte e teoria tra esperienza e pratica
4	La sfida estetica dell'arte popolare
4	La somaestetica

Testi consigliati:

John Dewey, Arte come esperienza, Aesthetica, Palermo 2010

Richard Shusterman, Estetica pragmatista, Aesthetica, Palermo 2010

Etica sociale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03108
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etica sociale:</i> Fabio Mazzocchio (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	4 ore di lezioni frontali, in due giorni settimanali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Etica sociale: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Fabio Mazzocchio: Su richiesta di appuntamento e-mail; IV Piano Facoltà di Lettere e Filosofia - email: fabio.mazzocchio@unipa.it - telefono: 091 23895414

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del panorama teorico relativo all'etica contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze teoriche sull'Etica a specifici ambiti di giudizio: politica, società, vita/morte

Autonomia di giudizio

Formulare opinioni su quanto appreso

Abilità comunicative

Saper comunicare in modo sintetico e argomentato quanto studiato

Capacità di apprendimento

Confrontarsi con testi di natura e genere diverso

Obiettivi formativi

Etica sociale

Titolo del corso: *Etica e politica*

- Riflettere sulla complessità del fenomeno etico

- Conoscere le principali correnti teoriche dell'etica contemporanea
- Saper inquadrare il rapporto tra etica e politica sia in prospettiva teorica, sia in prospettiva storica
- Riflettere sul principio di Laicità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

40 Maritain: società, etica e istituzioni politiche
 Habermas: politica, religione, valori
 Ratzinger: il fondamento etico dello Stato
 L'etica oggi: correnti e impostazioni
 La questione della laicità
 Istituzioni e religioni

Testi consigliati:

MARITAIN, L'uomo e lo Stato, Marietti [Capp. I, IV,V]

HABERMAS - RATZINGER, Etica, religione e Stato liberale, Morcelliana [pp. 3- 64]

BÖCKENFÖRDE, La formazione dello Stato come processo di secolarizzazione, Morcelliana [pp. 5-71]

LECALDANO, Etica, UTET [capp. 1, 2, 3]

Filosofia del linguaggio

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03202
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia del linguaggio: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei temi principali del dibattito filosofico-linguistico contemporaneo con particolare riferimento al tema della performatività. Comprensione del lessico specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura e interpretazione del testo filosofico.

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini e utilizzarle in modo consapevole nell'attività professionale.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate, riconoscerne le possibili implicazioni etiche e sociali ed elaborare posizioni personali motivate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza e competenza le conoscenze acquisite. Potenziamento delle abilità argomentative e della padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche dell'ambito filosofico-linguistico. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore delle scienze umane e pedagogiche, con particolare riferimento alle tematiche linguistiche.

Obiettivi formativi

Filosofia del linguaggio

Titolo del corso: *Il linguaggio come forma di vita*

1) Fornire agli studenti le nozioni fondamentali della disciplina privilegiando la prospettiva che considera il linguaggio non come mero strumento di comunicazione ma come un aspetto cruciale della forma di vita umana.

2) Approfondire, attraverso la lettura dei classici, il tema della performatività del linguaggio.

3) Potenziare le abilità di lettura e l'analisi critica del testo filosofico.

Una prima parte del corso, a carattere introduttivo, sarà dedicata a delinare nei suoi aspetti essenziali l'apparato concettuale della disciplina.

Una seconda parte sarà invece dedicata alla lettura e al commento di una selezione di testi di E. Benveniste, J. Austin e L. Wittgenstein, autori cruciali per il dibattito sulla dimensione performativa del linguaggio umano.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Modelli e sistemi di comunicazione. Il modello ingeneristico e i suoi limiti. |
| 3 | L'approccio semiotico: codice e segno. Limiti di una visione strumentale del codice. |
| 4 | La comunicazione umana e le lingue naturali. |
| 6 | Nuovi modelli di comunicazione. Dal linguaggio ideale al linguaggio ordinario. Elementi di pragmatica. |
| 5 | Dal linguaggio come strumento alla forma di vita.
Lettura e commento del saggio di Benveniste "Della soggettività nel linguaggio". |
| 10 | La prospettiva di L. Wittgenstein. Dal significato all'uso. Gioco linguistico e somiglianze di famiglia. La nozione di forma di vita.
Lettura e commento di una selezione di brani dalle "Ricerche Filosofiche". |
| 10 | La teoria degli Atti linguistici di J. Austin. Costativo vs Performativo. Condizioni di Felicità degli atti linguistici. Atti locutori, illocutori e perlocutori.
Lettura e commento delle lezioni I, II, VIII da "Come fare cose con le parole" di J. Austin |

Testi consigliati:

1. C. Caffi, "Pragmatica. Sei lezioni." Carocci, 2009.
 2. E. Benveniste, "Della soggettività nel linguaggio" in: E. Benveniste, "Essere di parola. Semantica, soggettività, cultura" (a cura di P. Fabbri), Mondadori, 2009, pp. 111-118.
 3. J.L. Austin, "Come fare cose con le parole", Marietti 1987 (lezioni: I, II, VIII)
 4. L. Wittgenstein, "Ricerche filosofiche", (§§1-43, 65-71, 13, 491-493) Einaudi.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.

Filosofia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Maria Rosa Manca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, integrate da esercitazioni in aula finalizzate all'approfondimento e allo studio dei testi, all'elaborazione di relazioni, all'accertamento del profitto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 091238955422

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dimostra di

- conoscere e saper gestire il dispositivo "filosofia dell'educazione" in modo teorico e progettuale,
- di avere competenze di riflessione critico-radicali nei /sui processi pedagogico-educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dimostra la capacità di

- usare conoscenze e concetti per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche della disciplina,
- di "applicare" la riflessività filosofica alle teorie e alle pratiche educative.

Autonomia di giudizio

Lo studente è capace di

- riflettere criticamente, filosoficamente, sui modelli pedagogici esistenti,
- valutare le condizioni, i percorsi e gli esiti, individuali e sociali, dei progetti educativi,
- elaborare autonomamente percorsi di ricerca.

Abilità comunicative

Lo studente è capace di

- esporre in forma scritta e orale, con linguaggio adeguato, gli esiti dello studio/ricerca svolto;

- collaborare nelle attività di ricerca,
- mediare tra prospettive differenti.

Capacità di apprendimento

Lo studente è capace di

- approfondire ed estendere autonomamente le proprie conoscenze/competenze,
- valutare e scegliere gli strumenti teorici e pratici per ipotizzare inediti percorsi formativi.

Obiettivi formativi *Filosofia dell'educazione*

Titolo del corso: *Sguardi critico-radicali sulla/nella pedagogia. Verso un modello integrato, plurale e relazionale*

È finalità del corso definire i tratti di una possibile identità della disciplina, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico, metterne a fuoco la funzione "regolativa" e di massima "totalizzazione" all'interno del pensare/dire/fare pedagogia, nell'esercizio costante di problematizzazione, comprensione/decostruzione dell'oggetto, dei metodi e delle finalità della prassi formativa.

Tramite l'acquisizione delle fondamentali categorie operanti in alcuni modelli attuali, collocati sul fronte della razionalità critica, problematica, flessibile, etc., il corso intende fornire gli strumenti per una riflessione sulle condizioni storico-culturali e sugli orizzonti di senso della pedagogia, nonché per intraprendere analisi e formulare coerenti ipotesi di lavoro/ricerca relative ai diversi contesti, formali e non formali, pedagogico-educativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Identità, strutture e funzioni
- 14 Percorsi di riflessività metapedagogica con particolare riferimento alle prospettive analitiche, ermeneutiche e storiche.
- 14 Modelli attuali di filosofia dell'educazione: il problematicismo di G.M. Bertin, il postmodernismo di F. Volpi e il radicalismo di R. Massa.
- 14 Il problema politico come problema pedagogico.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Approfondimenti, discussione sui temi/problemi della riflessività metapedagogica e verifica del profitto
- 3 Approfondimenti, discussione sulle differenze e interazioni tra i diversi modelli attuali e verifica del profitto
- 6 Elaborazione, presentazione e discussione di progetti di ricerca personalizzati come applicazione/integrazione del progetto politico-pedagogico di Antonio Gramsci. Verifica del profitto

Testi consigliati:

- F. Cambi, *Metateoria pedagogica. Struttura, funzione, modelli*, Clueb, Bologna 2006;
- M. Manno, *La struttura paidetica del discorso filosofico*, Ed. della Fondazione "V. Fazio-Allmayer, Palermo 2004;
- Maltese P., *Il problema politico come problema pedagogico in Antonio Gramsci*, Anicia, Roma 2008.



Un testo, a scelta dello studente, di uno degli autori di riferimento del Corso (es.: G.M. Bertin, *Ragione proteiforme e demonismo educativo*, La Nuova Italia, Firenze 1987)

Filosofia morale (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14493
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia morale (corso avanzato):</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia morale (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di saper adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie morali e delle specifiche tematiche del corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione delle problematiche affrontate dal corso.

Obiettivi formativi

Filosofia morale (corso avanzato)

Il corso si propone di individuare gli elementi essenziali che caratterizzano la tensione "etica" interna agli stessi interrogativi filosofici fondamentali. Tenendo conto delle fondamentali puntualizzazioni di Max Scheler, verrà approfondita l'incidenza della provocazione cristologica nei confronti di tali interrogativi e verrà anche posta in risalto la logica dell'amore ordinato (letta secondo la prospettiva di Guigo I). In particolare, oltre alla testimonianza tipicamente "certosina", verranno tematizzate sia la "Mistica dell'Atto" di Divo Barsotti, sia la problematica nabertiana relativa al "Passaggio e al soffio dell'Assoluto nella storia umana". Infine, verrà approfondito il cosiddetto registro della plenitudo caritatis.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione tematica del corso
- 6 Illustrazione dell'architettura concettuale del corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli più propriamente etici, propri della tematica da sviluppare
- 4 Rapporto tra atti conoscitivi e atti d'amore in Max Scheler
- 6 Dal piano antropologico al piano cristologico: etica e mistica dell'Atto
- 8 Il mistico cristiano come cuore amante dell'universo
- 8 La logica dell'amore ordinato
- 4 Il passaggio e il soffio dell'Assoluto nella storia umana
- 8 Tra l'assolutezza del Principio e l'amore fraterno
- 6 Il privilegio dell'uomo
- 8 Nel registro della "plenitudo caritatis"

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano 2009:
Cap. III ("Cristocentrismo e teandricità")

Cap. IV ("Esperienza mistica e riflessione filosofica")

Cap. V ("L'esperienza cristologica della filosofia")

G. GIOIA, Vivere è amare, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009:
dal capitolo VII al capitolo XI.

GUIGO I, Pensieri inattuali, Saggio introduttivo di G. Gioia, Ancora Editrice, Milano 2003.

M. SCHELER, Amore e conoscenza, a cura di E. Simonotti, Morcelliana, Brescia 2009 (Durante lo svolgimento delle lezioni verranno indicati e, soprattutto, commentati alcuni passi fondamentali)

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14494
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica (corso avanzato):</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni e lettura seminariale dei testi
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione più estese e rafforzate rispetto a quelle tipicamente associate al primo ciclo. Capacità di ricerca e di interpretazione autonome

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi, anche in ambiti interdisciplinari connessi con il proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, risolvendo problemi teorici imprevisti, capacità di riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite

Abilità comunicative

Capacità di comunicare in modo chiaro e linguisticamente ricco i contenuti filosofici, introducendo alle questioni teoriche di fondo anche interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Sviluppo di capacità di studio e ricerca auto-diretta e autonoma, ma sensibile al contesto culturale e alla tradizione attiva sul tema studiato

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Titolo del corso: *Reductio ad unum. Unità, pluralità, libertà*

Obiettivo del corso è sia la capacità di ricerca e di giudizio critico autonomo sui testi della tradizione filosofica, sia la capacità di sostenere una tesi con argomenti plausibili sulle questioni aperte del dibattito filosofico contemporaneo. La responsabilità nella ricerca e nel sostegno alle proprie tesi, la capacità di risalire ai principi e di riconoscere eventuali punti deboli e contraddizioni si aggiungono come ulteriori obiettivi dell'insegnamento.

Per quanto riguarda i contenuti, obiettivo del corso è da una parte la comprensione della struttura logico-filosofica del rapporto uno-molti, pensiero essere, libertà-necessità in alcuni autori di riferimento del pensiero tardoantico e moderno, dall'altra le premesse per la nascita di una nuova "metafisica della libertà" prima del determinante apporto kantiano.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Introduzione al tema. La filosofia e l'uno. Il concetto di pluralismo e l'identità uno-essere |
| 2 | il concetto di libertà nel pensiero antico e nel pensiero moderno |
| 12 | Lettura della V Enneade di Plotino |
| 12 | Lettura dell'Etica di Spinoza (parti I e V) |
| 12 | Lettura della Monadologia di Leibniz |
| 10 | Approfondimenti sulle connessioni tra gli autori in riferimento ad alcune concezioni della libertà (Kant, Hegel, Heidegger) |
| 10 | Riflessione sul pluralismo e la possibilità di un universale "ermeneutico": identità, opposizione, alterità |

Testi consigliati:

Plotino, Il pensiero come diverso dall'uno. Quinta Enneade, BUR

B. Spinoza, Etica, Bompiani, parti I e V

G. Leibniz, Monadologia, Bompiani

Fondamenti storico epistemologici della fisica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti storico epistemologici della fisica:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	FIS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali secondo la distribuzione descritta Esercitazioni: Analisi di fenomenologie: fenomeni meccanici Analisi di fenomenologie: fenomeni termici Analisi di fenomenologie: fenomeni elettromagnetici
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti storico epistemologici della fisica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti della conoscenza scientifica nelle sue caratteristiche connesse alle capacità operative di osservare, sperimentare costruire modelli e teorie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi connessi alla fenomenologia del mondo che ci circonda e di comunicare tali soluzioni utilizzando il linguaggio comune oltre che semplici sistemi di comunicazione scientifica.

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del mondo fenomenologico al fine di formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili attraverso anche una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Abilità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando diversi registri di comunicazione, a interlocutori specialisti e non specialisti,;

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento che consenta lo studio auto-diretto o autonomo: metariflessione

Obiettivi formativi

Fondamenti storico epistemologici della fisica

Il corso, rivolto in particolare agli studenti dell'area umanistica, intende presentare le principali idee che hanno dato origine alla fisica contemporanea, analizzandone i più rilevanti mutamenti scientifici.

Il corso è composto da una introduzione generale sul ruolo e il significato della storia della scienza e da una serie di sezioni che analizzano cronologicamente alcuni dei principali aspetti.

Il ruolo pedagogico della formazione scientifica è analizzato attraverso l'analisi delle analogie e differenze tra i metodi di conoscenza comune ed i metodi di conoscenza scientifica focalizzando sui linguaggi e le costruzioni concettuali.

All'inizio del corso è delineata l'evoluzione di alcuni concetti della fisica classica a partire dalla fisica dei Greci, alla rivoluzione scientifica ed alla transizione da modelli continui a modelli discontinui, per le cariche e la materia.

La fisica dei quanti introduce, all'inizio del XX secolo, una discretizzazione anche per l'energia, ed obbliga ad accettare il dualismo onda/particella per la descrizione dei fenomeni microscopici. Su questa base vengono derivati alcuni risultati fondamentali della fisica quantistica che si accompagna ad una nuova visione del mondo e della interazione tra osservatore e realtà osservata. Il corso mira anche a suggerire metodi di confronto tra fisica e filosofia rendendo esplicite le presupposizioni filosofiche che sono presenti nell'interpretazione che i fisici stessi danno delle teorie, cercando di comprendere (anche senza una stretta descrizione matematica) che cosa ci dicono le teorie fisiche intorno al mondo, un compito che, pur essendo eminentemente filosofico, ha visto impegnati i migliori fisici della tradizione occidentale in un dibattito che a tutt'oggi è ancora aperto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione e obiettivi del Corso.
 Analisi Storica ed analisi epistemologica
- 2 Conoscenza Comune e Conoscenza Scientifica
- 2 Il Linguaggio delle Scienze Sperimentali e della Fisica in Particolare
- 2 La fisica dei Greci
 Aristotele e gli Aristotelici
- 2 Le teorie cosmologiche
- 2 La rivoluzione scientifica
- 2 Galilei ed il metodo Scientifico
- 2 Newton e le origini della meccanica
- 2 La conservazione dell'energia
- 2 Le onde elettromagnetiche (evoluzione storica)
- 2 Le onde elettromagnetiche (tra scienza e tecnologia)
- 2 Fondamenti di Fisica Quantistica (gli esperimenti fondamentali)
- 2 Fondamenti di Fisica Quantistica (una nuova visione della realtà)

2 La Relatività: fondamenti

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni meccanici
- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni termici
- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni elettromagnetici

Testi consigliati:

Dispense fornite dal Docente.

Testi di consultazione

-Sperandeo-Vicentini "Cinematica generalizzata- ARACNE

-E. Bellone: Caos e Armonia (storia della fisica moderna e contemporanea)- UTET

-AA.VV. La natura delle cose: Introduzione ai fondamenti e alla filosofia della fisica- CAROCCI

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13427
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali seguite da discussione Esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento alla capacità di curare con autonomia gli aspetti della dinamica psicosociologica che hanno rilevanza nella progettazione, costruzione e conduzione di gruppi di lavoro educativo-formativi, anche in situazioni professionali ed istituzionali che richiedono la formulazione di idee originali e di formulare ipotesi di ricerca:

conoscere i principali fenomeni delle dinamiche dei gruppi di lavoro nei contesti educativi e formativi; essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo di lavoro nella comprensione delle dinamiche in atto nel gruppo che gli è affidato;

conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare conoscenze e capacità di comprensione relative alla dinamica ed alla gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi, esprimendo attitudine ad affrontare e trattare adeguatamente situazioni nuove o non familiari, ed elaborando soluzioni innovative ed adeguate ai contesti.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati della gestione di gruppi di lavoro in ambito

educativo-formativo, esprimendo capacità di integrare le conoscenze, gestire la complessità, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche implicate

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze e le opzioni di metodo sottese al proprio operato professionale ed alle proprie scelte e suggerimenti di ricerca relativi alla gestione e riflessione sugli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro in ambito educativo-formativo, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare le questioni relative alla dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Titolo del corso: *Competenza e consapevolezza nella gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi*

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento riguardano tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area si farà riferimento:

agli elementi di base della dinamica dei piccoli gruppi, della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro, della dinamica psicosociologica gruppi-organizzazione;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di fare riferimento alle dinamiche psicosociologiche dei gruppi di lavoro come dimensione di particolare rilievo nella progettazione, costruzione e conduzione dei gruppi di lavoro nei contesti educativo-formativi.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo della consapevolezza della influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Il gruppo ed il gruppo di lavoro e le loro interfaccia organizzative ed individuali.
- 3 La dinamica di gruppo e l'intervento per la facilitazione del cambiamento e dello sviluppo nei gruppi di lavoro e nei contesti educativo-formativi
- 2 Elementi di psicologia sociale dei gruppi
- 2 Elementi di psicologia dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni
- 2 I principali parametri del team-building
- 2 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti educativi
- 3 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti formativi per le organizzazioni

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Autocasi sulle proprie esperienze di partecipazione o conduzione di gruppi di lavoro in contesti educativo-formativi.
- 4 Gli stili di leadership nei gruppi di lavoro.
- 4 Il role-playing nei gruppi educativo-formativi.
- 6 Giochi psicosociologici e socio-analogie nei gruppi educativo-formativi.
- 4 Le relazioni fra gruppi e con l'organizzazione nei contesti educativo-formativi.

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, FrancoAngeli, Milano.

Rotondi M., Facilitare l'apprendere, FrancoAngeli, Milano.

In funzione di eventuali conoscenze pregresse nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi, e delle questioni metodologiche relative alla loro progettazione e conduzione, lo studente potrà concordare con il docente testi diversi da quelli qui indicati.

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13398
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:</i> Filippo Cammarata (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni: esame scritto, attività di laboratorio
Ricevimento:	Filippo Cammarata: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: filippo.cammarata@unipa.it - telefono: 091 6195581

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente comprenderà le varie metodologie utilizzate per trasferire le informazioni. In particolare capirà come creare, memorizzare, trasmettere, visualizzare, stampare e pubblicare l'informazione digitale. Sarà in grado di capire con quale metodologia si trasferiscono i dati e con quali applicativi gestirli. Comprenderà l'importanza dello spazio web per rendere disponibili le informazioni digitali. Comprenderà l'importanza della sicurezza dei file e della salvaguardia dei dati sensibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di elaborare documenti per la stampa, per la presentazione e per la pubblicazione sul web utilizzando le più comuni applicazioni open source.

Avrà la capacità di gestire il flusso dell'informazione dalla creazione alla pubblicazione.

Sarà in grado di gestire lo spazio web utilizzando gli strumenti idonei.

Sarà in grado di proteggere i dati personali dell'utente utilizzando le giuste procedure e le migliori metodologie conosciute in funzione dell'importanza dei dati trattati.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di selezionare gli applicativi in funzione delle metodologie disponibili. Sarà in grado di gestire un progetto multimediale e di utilizzare le adeguate tecnologie in funzione dei contenuti da trattare. Sarà in grado di scegliere autonomamente le metodologie tecniche che meglio

si adattano allo scopo.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comunicare, in ambito informatico, con linguaggio preciso. Sarà in grado di usare i termini più appropriati per comunicare con altri professionisti. Sarà capace, altresì, di spiegare, con termini elementari, il funzionamento delle più comuni metodologie che stanno alla base della moderna comunicazione multimediale.

Capacità di apprendimento

Lo studente saprà comprendere e applicare le metodologie studiate anche in situazioni del tutto nuove.

Saprà cogliere il significato di ciò che legge ed eventualmente trovare informazioni più dettagliate.

Saprà approfittare delle moderne opportunità offerte dalla rete internet per continuare ad apprendere.

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Titolo del corso: *Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni*

Questo insegnamento, destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, si propone di fornire le conoscenze di base delle nuove tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni.

Il corso, che si compone di una parte teorica da svolgere in aula e di una parte pratica da svolgere in laboratorio informatico mira a trasmettere, al discente, una preparazione informatica di base che gli permetta di comprendere autonomamente l'evolversi delle moderne metodologie di comunicazione

In particolare vuole fare acquisire, allo studente:

le informazioni necessarie per l'utilizzo del computer nello svolgimento della propria attività professionale

la capacità di trovare soluzioni informatiche alle problematiche che si possono riscontrare quotidianamente in ambito lavorativo;

la preparazione tecnico-pratica e la conoscenza di metodologie utili nella progettazione, sviluppo e gestione di progetti multimediali.

La capacità di pubblicare contenuti e comunicare informazioni digitali utilizzando i più innovativi metodi di trasmissione delle informazioni

La padronanza nell'interazione con la rete internet e quelle conoscenze e competenze tali da salvaguardare la propria privacy e quella delle persone con le quali è a contatto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Introduzione alla teoria dei codici

Le operazioni di codifica e decodifica.

I sistemi di numerazione posizionale in base due, otto, dieci, dodici e sedici.

Procedure di codifica, di decodifica e di conversione della base della rappresentazione di un numero.

Codifica delle immagini e dei suoni.

Rappresentazione digitale delle informazioni.

4 La struttura del calcolatore e le periferiche.

La struttura del disco e le unità di misura informatiche.

Reti di computer. Trasmissione delle informazioni. il protocollo TCP/IP. Trasmissione digitale e analogica. modem, router

Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione

4 Principali applicativi open source per la gestione dei file multimediali.

4 Lo spazio web e il protocollo ftp.

Il provider, il Name Server (NS) e il Domain Name Server (DNS).

La registrazione dei domini. Indirizzi IP statici e dinamici.

4 La Posta elettronica: I protocolli SMTP, POP3, IMAP.

Virus, Cookies, spyware, popup e spam.

La protezione delle informazioni.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

8 Applicativi open source per la gestione di files multimediali

8 Gestione dello spazio web.

Preparazione e pubblicazione sul web di contenuti multimediali

4 Gestione della casella di Posta elettronica.

Testi consigliati:

Federico Tibone, TECNOLOGIE INFORMATICHE LME essenziale, Zanichelli, 2010, pp. 232 - ISBN: 9788808105431

Letterature comparate

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio

Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *"Il processo raccontato: la letteratura giudiziaria"*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone di fornire strumenti avanzati e stimoli diversi per cogliere sia la specificità dei testi letterari sia le loro connessioni e le loro eventuali sovrapposizioni con testi e discorsi appartenenti ad altri campi della comunicazione.

Si studierà un campo che incoraggia il dialogo e anche le intersezioni tra discipline differenti, la letteratura giudiziaria; in particolare la narrativa che ha come suo centro o suo culmine un dibattito processuale. L'analisi dell'argomento in prospettiva comparatistica permette di soffermarsi su vari problemi: affinità e differenze tra legge e letteratura (la prima somiglia alla seconda, in quanto stringe la realtà in ricostruzioni narrative e indaga la sua rifrazione in una molteplicità di prospettive; ma d'altra parte se ne discosta, visto che deve evitare le ambiguità, pervenire a conclusioni nette, convertire l'interpretazione in verdetto); le metamorfosi e le esigenze del diritto, e il richiamo che esercitano sulla riflessione e sulla fantasia; l'interesse per la cronaca nera, costante della società di massa, gli accostamenti tra giornalismo e letteratura sua conseguenza, e i loro diversi esiti; l'accanimento mediatico sempre crescente sui cosiddetti faits divers, le vicende criminali.

Il corso inizierà con una ricognizione d'insieme sul senso dell'approccio alla letteratura attraverso lo studio dei generi e dei temi. Verranno poi ripercorsi casi famosi di intellettuali impegnati nella critica di principi e applicazioni della legge (da Voltaire a Beccaria, da Manzoni a Hugo, da Zola ai giornalisti del Novecento). Ci si concentrerà quindi sulle costanti e sugli sviluppi della letteratura di argomento giudiziario, con un'inquadratura d'insieme che andrà dai grandi archetipi (le Eumenidi di Eschilo, le tragedie di Shakespeare) alle opere contemporanee.

Si approfondiranno poi le tipologie più significative: i testi che mettono in scena le disfunzioni della giustizia, dalla corruzione dei suoi esponenti, alla sua soggezione agli altri poteri, al suo cedimento ai preconcetti; le opere che piuttosto si concentrano sui rischi più intrinseci al settore, quali la difficoltà di addentrarsi nelle contraddizioni dell'esperienza e della psiche e le forzature retaggio del ragionamento logico e dell'arte retorica; i lavori che mettono in luce, spesso in modo umoristico, le analogie tra la dinamica del processo e quella dello spettacolo, e gli sbilanciamenti che possono derivarne; l'esempio estremo del Processo di Kafka, che affronta l'argomento in una chiave allegorica aperta alle esegesi più varie; le opere contemporanee scritte da uomini di legge, che orientano in modo molto diverso la loro dimestichezza con il settore.

Il corso si concluderà con una riflessione su alcune trasposizioni cinematografiche di grandi opere giudiziarie e su alcuni dei film più noti dedicati a casi giudiziari effettivi o immaginari.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Aspetti determinanti della disciplina (storia dei generi e delle forme; critica tematica; rapporto fra discorso letterario e discorso sociale).
- 5 Processi farsa, processi sommari, processi manovrati, processi ostacolati: casi celebri di scandali e denunce.
- 5 Gli intellettuali alle prese con la giustizia: Voltaire, Beccaria, Manzoni, Hugo, Zola, Cederna.
- 5 I grandi archetipi, da Eschilo a Shakespeare.
- 6 L'impegno civile, l'attacco diretto: i romanzi di denuncia, da Dickens al Novecento.
- 6 I larghi affreschi della giustizia, da Dostoevskij a Zola a De Roberto.
- 0 L'approccio più enigmatico e più tragico: Il processo di Kafka.
- 0 Dalla cronaca giudiziaria al romanzo: gli esempi di Dreiser e Camus.
- 6 I paradossi della legge nella lente dell'umorismo: da Scarfoglio e Pirandello ai giorni nostri.
- 5 Lo sguardo interno al settore: i romanzi degli uomini di legge.
- 5 La legge sullo schermo: il cinema giudiziario.

Testi consigliati:

- E. SCARFOGLIO, Il processo di Frine (1883), Palermo, Sellerio, 1995.
- E. ZOLA, La bestia umana (1890), Milano, Rizzoli, 1976.
- F. DE ROBERTO, Spasimo (1897), Roma, Donzelli, 2010.
- F. KAFKA, Il processo (1925), Torino, Einaudi, 2005.
- A. CAMUS, Lo straniero (1942), Milano, Bompiani, 2001.
- F. VON SCHIRACH, Un colpo di vento (2010), Milano, Bompiani, 2010.
- F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.

Metodologia didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05130
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario) <i>Metodologia didattica:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e metodologia partecipativa
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo Metodologia didattica:
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722 Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Obiettivi formativi

Metodologia didattica

Titolo del corso: *Metodologia didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della metodologia didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Metodologia Didattica.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli obiettivi si possono così esplicitare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Metodologia Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".
2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
6. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la personalizzazione educativa e l'educazione del carattere gli studenti potranno scoprire in che modo un educatore possa aiutare ogni alunno a raggiungere la propria eccellenza personale in un campo particolare.
7. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell'educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo l'educazione alla saggezza possa contribuire a formare, nell'adolescente, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale.
8. La presentazione di una Metodologia didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 6 | 1. La metodologia didattica |
| 4 | 2. Il processo di insegnamento - apprendimento |
| 6 | 3. L'educazione personalizzata |
| 12 | 4. Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva |
| 12 | 5. Educazione del carattere e personalizzazione: implicazioni didattiche |
| 14 | 6. Didattica ed educazione alla scelta |
| 6 | 7. Didattica e valorizzazione delle specificità maschili e femminili |

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, Insegnare a studiare all'Università, Città Aperta Troina, 2009

A. LA MARCA, La valorizzazione delle specificità maschili e femminili, Armando, Roma, 2008

E. LA MONICA, I learning Objects per progettare i corsi di orientamento, Palumbo, Palermo, 2008

Obiettivi formativi

Metodologia didattica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Pedagogia sanitaria e igiene

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10803
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sanitaria e igiene:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia sanitaria e igiene: esame orale
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire le basi teoriche del messaggio educativo nel campo della salute e dovrà essere in grado di interpretare i differenti linguaggi espressivi del corpo sano e del corpo malato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente deve possedere una visione olistica dell'uomo persona nei rapporti con la malattia e deve acquisire la capacità di potere fornire un ascolto empatico alle differenti gradazioni di malessere.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado di costruire autonomamente percorsi di recupero negli aspetti della malattia intesa non in senso strettamente medico ma come rottura dell'equilibrio psico-fisico.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere capace di trasferire il messaggio educativo che sia rivolto alla promozione del benessere in maniera non settoriale e parcellizzata ma nella visione globale della salute.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di farsi promotore di salute; di acquisire e poi trasmettere una didattica interdisciplinare che alimenti il dialogo sulla salute nell'ambito della comunità.

Obiettivi formativi

Pedagogia sanitaria e igiene

Titolo del corso: *Pedagogia del benessere e promozione della salute nella comunità*

Fornire gli strumenti per l'assunzione di stili di vita corretti; la conoscenza dei principali fattori di rischio e il conseguente miglioramento della qualità della vita.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Le trasformazioni concettuali del significato di salute
2	Salute e malattia
2	La community care
3	Il servizio sociale
2	La relazione di aiuto
3	I processi di comunicazione
2	Tipi di counseling
2	Empowerment e scuola. La scuola che promuove la salute HPS
3	Vecchie e nuove dipendenze
3	La disabilità
	I servizi per i disabili
3	La salute mentale
	La Comunità Terapeutica Assistita
	L'intervento pedagogico in salute mentale
3	Attività espressive e riabilitative: espressione grafo-pittorica, musico-terapia, attività teatrale, Danzamovimento-terapia, pet-therapy
3	Migliorare la qualità della vita e i determinanti positivi di salute
3	Patologie sociali emergenti: mobbing e burnout
3	strategie educative per la promozione della salute

Testi consigliati:

Sidoti E., Promuovere la salute nella comunità. Elementi di Pedagogia sanitaria. FrancoAngeli Milano 2010

Psicologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06026
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere e comprendere il senso e il significato della psicologia dell'educazione come possibile vertice di lettura del processo educativo
- conoscere e comprendere le antinomie epistemologiche della psicologia dell'educazione
- conoscere e comprendere la lettura dell'azione pedagogico secondo la prospettiva della psicologia dell'educazione
- conoscere e comprendere l'articolazione dell'ipotesi formativa e della sua valutazione dal punto di vista dello sviluppo dell'utente
- conoscere e comprendere la valenza di assessment di un progetto educativo e del suo piano di azione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- riconoscere e rintracciare le antinomie della disciplina e i relativi criteri per la loro gestione
- costruire e valutare ipotesi formative, secondo i criteri suggeriti dalla disciplina
- gestire una progettazione educativa secondo la prospettiva della disciplina
- cogliere il rapporto tra azione pedagogica e contesti

Autonomia di giudizio

- attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione

Titolo del corso: *Psicologia dell'educazione*

- sviluppare competenza nell'uso della psicologia dell'educazione come prospettiva per orientare l'azione pedagogica
- contestualizzare il processo pedagogico
- sviluppare competenza nella gestione dell'ipotesi formativa secondo la prospettiva suggerita della disciplina

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Contratto formativo
6	Tra il pedagogico e l'educativo
6	La relazione educativa
6	L'educazione: contesti e prospettive
3	Assessment
3	Contesti dell'azione pedagogica (con seminari)
3	Ipotesi formativa
3	Valutazione dell'azione pedagogica

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
3	Esercitazione in aula: ipotesi formativa
3	Esercitazione in aula: valutazione
2	Esercitazione sul campo: ricerca sulle caratteristiche del progetto pedagogico in contesti del territorio

Testi consigliati:

- G.Perricone e C.Polizzi (2010), *Valutare gli stili cognitivi. Prove di intelligenze applicate e proposte di potenziamento*, Erickson, Trento
- D.Demetrio (2009), *L'educazione non è finita*, Cortina, Milano
- Masoni M.V., Vezzani B., (2004), *La relazione educativa*, Franco Angeli, Milano

STRUMENTI DIDATTICI PER LA FACILITAZIONE DELL'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEI TESTI CONSIGLIATI:

- Quaderni in rete

In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti sulle tematiche del corso

Sociologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'educazione</i> : Gianna Cappello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'educazione : esame orale
Ricevimento:	Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza e capacità di comprensione dei temi che si inseriscono nella storia della sociologia dell'educazione - i contesti formali di socializzazione, il ruolo e la formazione degli insegnanti e dei dirigenti, gli studenti - e delle trasformazioni e programmi di azione che si sviluppano nei contesti non formali ed extra-scolastici. Una traiettoria specifica di sviluppo riguarderà le politiche formative, con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza; un'ulteriore linea di approfondimento riguarderà i processi formativi che si trovano ad affrontare gli effetti della globalizzazione; della differenziazione; delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Lo studente pertanto acquisirà conoscenza e capacità di comprensione delle politiche e dei processi formativi, come pure dei principali approcci teorici della disciplina in merito a concetti come: socializzazione e agenzie di socializzazione, stratificazione sociale, interculturalità, gruppo dei pari e mezzi di comunicazione, "socializzazione comunicativa", ecc.

In chiave monografica, acquisirà conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la riflessione su casi di studio specifici, il corso mira a sviluppare capacità di conoscenza e comprensione applicate.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborare giudizi autonomi sia rispetto alle tematiche generali trattate, sia rispetto alla ricaduta delle conoscenze apprese nella professione di educatore della prima infanzia.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della disciplina. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sui temi trattati. Acquisirà capacità di esprimere giudizi e opinioni personali durante le discussioni in aula e di confrontarsi con i colleghi e con il docente attraverso argomentazioni ragionate e un linguaggio appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione nel campo professionale. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi *Sociologia dell'educazione*

Titolo del corso: *Sociologia dell'educazione*

A partire dai temi che si inseriscono nella storia della sociologia dell'educazione - i contesti formali di socializzazione, il ruolo e la formazione degli insegnanti e dei dirigenti, gli studenti - il corso intende affrontare anche le trasformazioni e i programmi di azione che si sviluppano nei contesti non formali ed extra-scolastici. Una traiettoria specifica di sviluppo riguarderà le politiche formative, con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza; un'ulteriore linea di approfondimento riguarderà i processi formativi che si trovano ad affrontare gli effetti della globalizzazione; della differenziazione; delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il corso mira pertanto a fornire conoscenza e capacità di comprensione delle politiche e dei processi formativi, come pure dei principali approcci teorici della disciplina in merito a concetti come: socializzazione e agenzie di socializzazione, stratificazione sociale, interculturalità, gruppo dei pari e mezzi di comunicazione, "socializzazione comunicativa", ecc.

In chiave monografica, acquisirà conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi formativi, con particolare riferimento alla scuola.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Il rapporto educazione-società: dai classici alle "sociologie" dell'educazione contemporanee
- 8 Le politiche italiane per l'infanzia e l'adolescenza, per giovani, per i minori stranieri e diversamente abili
- 6 I processi educativi nell'era della globalizzazione, del pluralismo religioso e dei nuovi media
- 6 Gli insegnanti e i dirigenti di fronte all'evoluzione dei processi formativi
- 6 La socializzazione informale: verso la "socializzazione comunicativa":
 - i media nella vita quotidiana dei minori
 - educazioni del terzo millennio a confronto
- 6 Media Education ed educazione alla cittadinanza. Focus sulle sfide poste alla scuola.
- 2 Caso di studio: i media nelle scuole statali palermitane

Testi consigliati:

M.Colombo, G. Giovannini, P.Landri (a cura di) (2006), *Sociologia delle politiche e dei processi*



formativi, Guerini scientifica (tutto tranne da pag. 23 a pag. 91 e da pag. 259 a pag. 282)
G. Cappello (2009), *Nascosti nella luce. Media, minori e media education*, Franco Angeli.
M. Morcellini, I. Cortoni (a cura di) 2007, *Provaci ancora, scuola*, Erickson (tranne i capitoli 8 e 9).

Storia dell'età moderna

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14459
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età moderna:</i> Rita Loredana Foti (Professore a contratto) <i>Storia dell'età moderna:</i> Rita Loredana Foti (Professore a contratto) <i>Storia dell'età moderna:</i> Rita Loredana Foti (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'età moderna: esame orale Storia dell'età moderna: Storia dell'età moderna:
Ricevimento:	Rita Loredana Foti: Martedì, ore 10-13, via Pascoli 6, I piano - email: ritafoti@yahoo.it - telefono: 3478585901 Rita Loredana Foti: Martedì, ore 10-13, via Pascoli 6, I piano - email: ritafoti@yahoo.it - telefono: 3478585901 Rita Loredana Foti: Martedì, ore 10-13, via Pascoli 6, I piano - email: ritafoti@yahoo.it - telefono: 3478585901

Obiettivi formativi

Storia dell'età moderna

Titolo del corso: *Religione e politica nell'Italia moderna*

La parte generale del corso intende offrire un quadro sistematico dei grandi temi relativi all'età moderna con particolare attenzione alla differenza tra i vari approcci tematici (sociale, economico, politico e culturale) e alle diverse periodizzazioni che ne seguono, si propone quindi di fornire una preparazione approfondita e metodologicamente aggiornata nell'ambito della storia europea ed extra-europea tra XV e XVIII secolo e si qualifica per l'approfondimento delle più importanti questioni

storiografiche e metodologiche dibattute dalla disciplina. Il corso monografico sarà centrato sul rapporto tra religione e politica nell'Italia moderna: la crisi religiosa del Cinquecento, l'affermazione della ideologia e del potere dei tribunali della fede, tra cui l'Inquisizione, la Controriforma.

I singoli argomenti dell'insegnamento perseguono l'obiettivo specifico di formare studenti dotati: di avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, di una formazione specialistica approfondita dei temi e delle linee di interpretazione della storia moderna nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; di autonoma capacità di critica e valutazione nel campo della disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 L'idea di età moderna.
Modelli interpretativi e questioni generali. Mutamenti sociali e politico-culturali. Presenze nell'Europa moderna: le minoranze. Una lettura di genere. Sviluppo e accelerazione. Il XVIII secolo. Tra crisi e rivoluzione.
- 2 Europa delle Monarchie. Europa delle Repubbliche. Europa delle città. Europa delle campagne.
- 2 Dall'Europa cristiana del tardo Medioevo alle Chiese cristiane dell'età moderna.
- 2 Dalla cultura del Rinascimento al razionalismo.
- 2 Vicende d'Europa (XV-XVIII). L'Europa delle dinastie. L'Europa divisa.
- 2 Un'Europa nuova.
- 0 Il Settecento. Il ritmo dei mutamenti.
- 0 Il Settecento. L'Europa delle Riforme. Dalle Riforme alla Rivoluzione.
- 2 La rivoluzione francese.
- 2 L'Età napoleonica. Verso l'Europa delle nazioni.
- 2 Il Concilio di Trento.
- 2 La Controriforma.
- 2 L'Inquisizione nell'Italia moderna
- 2 Inquisitori, negromanti e streghe nella Sicilia moderna.
- 4 C. Ginzburg, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio nel Cinquecento.*
- 4 *L'Officina dello storico: le Fonti.*

Testi consigliati:

Per la parte generale: M. Rosa, M. Verga, *La Storia moderna 1450-1870*, Bruno Mondadori, Milano 2003, da utilizzare obbligatoriamente con un atlante storico-geografico

Per la parte relativa alla metodologia della ricerca storica: uno a scelta tra i seguenti testi:

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1998

R. Bizzocchi, *Guida alla storia moderna*, Laterza, Bari 2002 (pp. 84-176)

S. Luzzato (a cura di), *Prima lezione di metodo storico*, Laterza, Bari 2010

Per la parte monografica uno a scelta tra i seguenti testi:

C. Ginzburg, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio nel Cinquecento*, Einaudi, Torino 2009

A. Prosperi, *Il Concilio di Trento. Una introduzione storica*, Einaudi, Torino 2001

R. Romeo, *L'Inquisizione nell'Italia moderna*, Laterza, Bari 2009

E. Bonora, *La Controriforma*, Laterza, Bari 2009

Obiettivi formativi *Storia dell'età moderna*



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Storia dell'età moderna

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia dell'età contemporanea

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Sofia La Francesca (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale partecipata
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'età contemporanea: esame orale, tesina
Ricevimento:	Sofia La Francesca: per posta elettronica: sofialafrancesca@katamail.com; in periodo di esami: ad ogni sessione di qualsiasi corso; durante il periodo delle lezioni, negli orari e luoghi previsti. - email: sofialafrancesca@katamail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

o Conoscere in modo approfondito le informazioni fondamentali inerenti al periodo storico considerato

o Identificare gli eventi ed i processi spartiacque nella periodizzazione storica

o Riferire le principali letture ed interpretazioni dei processi fondamentali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper leggere e decodificare vari tipi di testo

o Saper leggere e produrre tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

o Saper formulare interpretazioni a partire dalla raccolta di dati

o Saper mettere in connessione elementi di tipo diverso (geografico, storico, economico, sociale)

Autonomia di giudizio

Saper elaborare con appropriate argomentazioni un tema di ricerca, valendosi del contributo della storiografia più aggiornata

Abilità comunicative

Formulare domande opportune

o Intervenire nelle discussioni in modo pertinente

o Relazionare in modo personale su un lavoro svolto, adottando un lessico appropriato
Capacità d'apprendimento

Capacità di apprendimento

Interpretare in modo autonomo tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

o Ricercare informazioni in modo autonomo

o Produrre schemi e testi di sintesi

o Raggiungere un grado elevato di autonomia dell'organizzazione del processo di apprendimento che consenta di consolidare l'attitudine allo studio per la vita personale e professionale

Obiettivi formativi

Storia dell'età contemporanea

Titolo del corso: *Storia del mondo nell'età contemporanea*

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

1. consapevolezza che le abilità professionali devono essere sempre inserite in un tessuto culturale
2. capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni
3. capacità di modificare le proprie conoscenze e competenze in base alle continue trasformazioni del sociale
4. capacità di utilizzare nei diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite
5. consolidare il gusto per lo studio in vista di traguardi della vita personale e professionale

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

- 1) consapevolezza che le abilità professionali devono essere sempre inserite in un tessuto culturale
- 2) capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni
- 3) capacità di modificare le proprie conoscenze e competenze in base alle continue trasformazioni del sociale
- 4) capacità di utilizzare nei diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite
- 5) consolidare il gusto per lo studio in vista di traguardi della vita personale e professionale

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

L'Europa e il mondo dalla conclusione dei Risorgimenti nazionali alla Grande Guerra

- conoscere i principali processi ed eventi tra gli anni Settanta del XIX secolo e l'inizio del XX ritenuti spartiacque dell'epoca contemporanea

- padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti

- saper utilizzare schemi causali per spiegare fatti storici

La grande guerra e la perdita di centralità dell'Europa

- conoscere principali cause, eventi e conseguenze

- conoscere gli orientamenti della storiografia al riguardo

Aspetti del primo dopoguerra

- conoscere i principali processi ed eventi della prima metà del XX secolo

- saper utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici a livelli di complessità crescenti

La seconda guerra mondiale

- conoscere principali cause, eventi e conseguenze

- conoscere gli orientamenti della storiografia al riguardo

Il secondo cinquantennio del Novecento

Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali

Le cause della dissoluzione degli imperi coloniali e la nascita del Terzo mondo

Le prime fasi del processo di integrazione europea

- conoscere i principali avvenimenti della storia mondiale del secondo Novecento
 - analizzare la complessità delle ricostruzioni dei fatti storici e delle interpretazioni storiche
 - saper adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici
 - potenziare la capacità di utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente
- L'Italia dalla fine del conflitto alle soglie del boom economico nella testimonianza dei diari di Amintore Fanfani
- Approfondire le modalità con cui si collegano i fatti della storia politica, economica e culturale di un periodo
 - Divenire consapevoli dell'importanza dell'acquisizione critica e personale dei contenuti oggetto di studio
- L'Italia contemporanea: cronologie
- conoscere i principali avvenimenti della storia italiana del secondo Novecento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 L'Europa e il mondo dalla conclusione dei Risorgimenti nazionali alla Grande Guerra:
- La guerra franco-prussiana
 - L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
 - La politica interna ed estera del Regno d'Italia
 - Ascesa e declino della potenza britannica
 - La crescita economica degli Usa
 - Un modello originale di modernizzazione: il Giappone
 - La Chiesa e la modernità
 - Dall'idea di nazione al nazionalismo
 - Le "borghesie" europee e la loro evoluzione
 - Il movimento operaio e socialista in Italia e la questione della mancata nazionalizzazione delle masse
 - La seconda rivoluzione industriale
 - Dinamiche dello sviluppo industriale ed equilibri di potenza
 - Finanza e sistema bancario
 - Sviluppo dei commerci e globalizzazione dei mercati
 - Il legame tra guerra e apparato industriale
 - Le caratteristiche della guerra moderna
- 2 La grande guerra e la perdita di centralità dell'Europa
- 10 Aspetti del primo dopoguerra:
- Gli USA laboratorio del mondo
 - Crisi dello stato liberale in Italia
 - Il fascismo
 - La crisi del 1929: la storiografia
 - Gli USA di F. D. Roosevelt ed il New Deal
 - Il nazismo
- 2 La seconda guerra mondiale
- 2 Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali
- 2 Le cause della dissoluzione degli imperi coloniali e la nascita del Terzo mondo
- 2 Le prime fasi del processo di integrazione europea
- 8 Approfondimento:
- L'Italia dalla fine del conflitto alle soglie del boom economico nella testimonianza dei diari di Amintore Fanfani
- 6 L'Italia contemporanea: cronologie

- Gli anni Sessanta
- Gli anni Settanta
- Gli anni Ottanta
- Gli anni Novanta
- I primi anni del nuovo secolo

Testi consigliati:

Rogari S. L'età della globalizzazione, 2007, UTET università , EUR 49 ISBN 978-88-6008-149-0.

Sofia La Francesca, La linea riformista, Le Monnier Università, EUR 14,50; ISBN 978-88-00-20702-7.

G. DUBY, Atlante storico, La storia del mondo in 335 carte, SEI; ISBN 88-05-05857-2.

Storia della filosofia (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14492
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia (corso avanzato):</i> Calogero Licata (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: calogero.licata@unipa.it - telefono: 3289861570

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso con l'operatività della pratica dell'insegnamento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia (corso avanzato)

Titolo del corso: *Il problema del rapporto tra soggetto-oggetto nel pensiero occidentale*

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero nelle sue scansioni fondamentali, individuate attraverso i passaggi cruciali che caratterizzano l'evoluzione, al suo interno, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso
14	Il primato dell'oggetto nel pensiero antico
14	Il primato dell'oggetto nella filosofia cristiana medievale
14	La svolta umanistica e la centralità del soggetto nel pensiero moderno
14	Soggetto-oggetto da Hegel a Gentile
2	Conclusioni

Testi consigliati:

- Un manuale di livello universitario a scelta dello studente, integrabile, per la parte contemporanea, con il volume "La storia della filosofia nell'età contemporanea", FrancoAngeli, 2009.
- Brani dalle opere di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Petrarca, Bruno, Cartesio, Kant, Hegel, Gentile. Tali brani verranno indicati all'inizio del corso.

Storia della filosofia italiana contemporanea

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13388
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia italiana contemporanea:</i> Mariantonella Portale (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia italiana contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Mariantonella Portale: Martedì Ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - Edificio 15 - III piano - email: antonella.portale@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi, anche in ambito interdisciplinare.

Autonomia di giudizio

Ampliamento della capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Uso appropriato e coerente degli strumenti della comunicazione; rigore e chiarezza nell'esposizione.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in

modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia italiana contemporanea

Titolo del corso: *Correnti e problemi del pensiero italiano contemporaneo*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico italiano contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 8 | La filosofia italiana del primo Ottocento:
lo spiritualismo (Galluppi, Rosmini e Gioberti); la riscoperta di Vico (Romagnosi, Ferrari, Cattaneo) |
| 4 | Il consolidamento del positivismo (Ardigò) |
| 5 | Il neoidealismo (Croce, Gentile) |
| 4 | Gli sviluppi del marxismo (Antonio Labriola, Gramsci) |
| 2 | La filosofia della scienza Geymonat |
| 4 | Fenomenologia ed esistenzialismo Paci Abbagnano |
| 2 | Fra ermeneutica e spiritualismo Pareyson |
| 5 | Lettura de Il ritorno all'idealismo |
| 5 | Lettura di passi scelti dalle opere degli autori affrontati durante il corso |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2010

Il ritorno all'idealismo, Le Lettere, 2003

Storia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12275
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'educazione:</i> Rosario Leone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite guidate presso istituzioni scolastiche e strutture formative.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Rosario Leone: giovedì 15.00-17.00 Ufficio scolastico provinciale, Via Praga 29, Palermo. - email: rosario.leone6@gmail.com - telefono: 091527588

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente -Conosce i principi oggetti e metodi della storia dell'educazione-Conosce le principali linee di sviluppo della storia della pedagogia in termini di autori, correnti culturali e categorie pedagogiche-Conosce le principali linee di sviluppo della storia e dei servizi educativi italiani, sia scolastici che extrascolastici; Conosce l'evoluzione dei modelli educativi legati al disagio ed alla marginalità-Comprende la dimensione sincronica dei problemi educativi all'interno dei contesti storico-sociali e culturali in cui sono sorti ai fini della progettazione di interventi e progetti educativi-Sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi a campi di studio storico-educativi attuali in una prospettiva storico-educativa-sa realizzare ricerche di materiale e documentazione sui problemi educativi attuali in una prospettiva storico-educativa-Sa costruire una bibliografia essenziale su tematiche relative alla ricerca storico-educativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente, è in grado di osservare criticamente un contesto scolastico o relativo ad altra struttura educativa e cogliere i dati salienti (punti forti e punti deboli) relazionandoli ai principali modelli e stili educativi studiati.

sa produrre essenziali modelli progettuali finalizzati a fornire ai responsabili di istituzioni scolastiche o di altre strutture educative, letture di supervisione dei processi educativi e spunti di riflessione sugli stili di apprendimenti osservati.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente, saprà collegare le conoscenze apprese con i contributi di discipline afferenti, producendo linee di ricerca, anche sul campo, finalizzate ad offrire nuovi contributi a strutture educative idonee al miglioramento continuo dei processi di apprendimento.

Abilità comunicative

I contenuti e le conoscenze, le abilità, le competenze saranno veicolate da stili comunicativi aperti e mirati ad una comunicazione diretta e ricca di spunti di partecipazione con il target specifico. Gli studenti dovranno dimostrare di saper utilizzare i canali verbali e non verbali e, in modo consapevole, gli strumenti della comunicazione digitale e relativi strumenti tecnologici. Sarà verificata la capacità di lavoro di gruppo.

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso verrà verificata la capacità di procedere oltre gli obiettivi del corso mediante un modello autonomo e personale di autoapprendimento che includa la capacità di problemizzare argomenti nuovi e di generare linee di soluzione dei problemi individuali, programmando tempi e fasi del lavoro.

Obiettivi formativi *Storia dell'educazione*

Titolo del corso: *Le radici dell'autonomia scolastica*

L'insegnamento di storia dell'educazione offre alcune linee di sviluppo della storia dell'educazione occidentale, con la proposta di alcuni "classici" esempi del pensiero pedagogico, per parte ancora attuale e le principali linee di sviluppo delle istituzioni educative con attenzione particolare ai più recenti sviluppi dei sistemi scolastici attuali.

Durante le lezioni saranno affrontate le seguenti tematiche:

- la storia dell'infanzia dalla scoperta agli scenari attuali
- la storia dell'educazione speciale in alcuni nodi storici e teorici essenziali
- la storia dell'educazione di genere nella storia della pedagogia
- l'alfabetizzazione in Europa e la diffusione delle istituzioni educative per l'infanzia e l'adolescenza (asili, scuole, doposcuola, biblioteche ecc...)
- le principali correnti pedagogiche dell'era moderna
- alcuni significativi autori-attraverso brani significativi delle loro opere e l'analisi essenziale delle loro intuizioni innovative-che rappresentano tappe significative nel percorso dell'educazione nel contesto occidentale
- cenni di storia della scuola italiana dall'Unità ad oggi
- la scuola dell'autonomia in Italia e le riforme in atto nel terzo millennio

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	Cenni di storia dell'infanzia
3	Storia dell'educazione diretta ai disabili
4	Storia dell'educazione di genere
6	L'alfabetizzazione in Europa e la diffusione delle istituzioni educative
8	Le principali correnti pedagogiche dell'era moderna
4	Alcuni significativi autori-brani esemplari
6	Cenni di storia della scuola italiana dall'unità ad oggi

6 La scuola dell'autonomia in Italia e le riforme nel terzo millennio

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

6 Analisi di caso rivolte a realtà scolastiche e a istituzioni educative e di riabilitazione educativa

Testi consigliati:

Il cerchio e l'ellisse: Centralismo e autonomia nella storia della scuola dal XIX al XXI secolo/a cura di Fabio Pruneri.-Roma:Carocci,2005

Una lettura a scelta dello studente:

-J.J.Rousseau, Emilio o dell'educazione(a cura di E.Nardi).Firenze,la nuova Italia,1995(oppure una versione integrale).

-R.Owen,L'armonia sociale.Saggi sull'educazione(a cura di C.Pancera),Scandicci,La nuova Italia,1994.

-J.H.Pestalozzi,Sull'infanticidio(a cura di G.Di Bello),Firenze,La nuova Italia,1996.

-J.Dewey,Il mio credo psicologico.Antologia di scritti sull'educazione(a cura di L.Borghi),Firenze la nuova Italia,1954.

-R.Baden-Powell,Scoutismo per i ragazzi,Roma,nuova Italia,1954.

-E.Demolins,l'educazione nuova:la scuola Des Roches,Firenze,la nuova Italia,1952.

-A.S. Makarenko,Poema pedagogico,Roma,Editori Riuniti,1952.

-M.Montessori,La scoperta del bambino,milano,garzanti,1999.

-I due numeri monografici di "infanzia" dedicati a Maria Montessori e a Giuseppina Pizzigoni:n.7/8,Luglio-Agosto 2007,n.6,Novembre-dicembre.

-C.Freinet,Nascita di una pedagogia popolare,Firenze,La nuova Italia,1976.

-J.Maritain,L'educazione al bivio,Brescia,La Scuola,1987.

-Scuola di Barbiana,Lettera ad una professoressa,Firenze,Libreria editrice fiorentina,1997.

-M.Rossi Doria,Di mestiere faccio il maestro,Napoli,L'ancora del mediterraneo,1999.

-P.Bertolini,Per una pedagogia del ragazzo difficile,Bologna,Malipiero,1965.

-A.Canevaro,J.Gaudreau.L'educazione degli handicappati.Dai primi tentativi alla pedagogia moderna,Roma,Carocci,2002.

-R.Sani(a cura di),L'educazione dei sordomuti nell'Italia dell'800:istruzioni,metodi,proposte formative,Torino,SEI,2008(solo l'introduzione e due saggi a scelta).

-C.Ghizzoni,S.Polenghi(a cura di),L'altra metà della scuola.Donne e lavoro tra otto e novecento,Torino,SEI,2008(da pag.215 a pag.248 ed altri due saggi a scelta).

-H.Cuningham,Storia dell'infanzia,Bologna,Il Mulino,1997.

-G.Di Bello,V.Nuti;Solo per il mondo.Bambini e Bambine emigranti tra otto e Novecento,Milano,Unicopli,2001.

-L.Caimi,Cittolici per l'educazione.Studi su oratori e associazioni giovanili nell'Italia unita,Brescia,La Scuola,2006.

-S.Polenghi,Fanciulli soldati.La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna,Roma,Crocci,2003.

-A.Gibelli,Il popolo bambino.Infanzia e nazione dalla grande guerra a Salò,Torino,Einaudi,2005.

-M.Bacigalupi,P.Fossati,Da plebe a popolo.L'educazione popolare nei libri di scuola dall'unità d'Italia alla Repubblica,Firenze,La nuova Italia,1986.

-D.Vincent,Leggere e scrivere nell'Europa contemporanea,Bologna,Il Mulino,2006.

-A.Serrai,Breve storia delle biblioteche in Italia,Milano,Silvestre Bonnard,2006.

Storia medievale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Metodi di valutazione:	Storia medievale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento mira a fare acquisire le competenze necessarie per sviluppare capacità critiche per una corretta comprensione dell'età medievale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di poter dimostrare di possedere competenze adeguate relative al proprio campo.

Autonomia di giudizio

Interpretare le principali vicende storiche del Medio Evo, riflettere sui temi sociali scientifici ed etici, rielaborarli in modo autonomo e personale.

Abilità comunicative

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato dimostrando capacità logiche e di sintesi oltre che di orientamento cronologico.

Capacità di apprendimento

Attraverso la conoscenza della disciplina e mettendo a frutto gli strumenti metodologici acquisiti durante lo svolgimento del corso essere in grado di proseguire ulteriori studi anche autonomamente.

Obiettivi formativi

Storia medievale

In rapporto alla specificità della laurea triennale e al numero dei crediti, il corso ha l'obiettivo non solo quello di ricostruire le principali vicende e i problemi essenziali del Medioevo ma anche quello di far conoscere i risultati più recenti della storiografia e l'idea di Medioevo che tale storiografia ha prodotto.

Idea di Medioevo. Gli Umanisti e l'età di mezzo. Periodizzazione. Le fonti. Tipologia delle fonti. La materia scritta e la lingua.

Le invasioni barbariche e i regni romano-barbarici. Cristianesimo e monachesimo.

Giustiniano e la guerra contro i Goti. I Longobardi. L'Islam.

I Franchi e l'Europa carolingia. Organizzazione sociale e amministrativa. Rapporto vassallatico-beneficiario. Gestione della terra. Sistema curtense.

Le città nei secoli IV-X. Le seconde invasioni barbariche. Incastellamento.

La frammentazione dell'impero carolingio: Francia, regno italico e teutonico. Gli Ottoni.

Riforma della Chiesa. Scisma d'Oriente e lotta per le investiture. Società cittadina e origine dei Comuni.

Le monarchie feudali europee. I Normanni. La dinastia sveva.

Il papato tra i secoli XII-XIV. Eresie e ordini mendicanti.

Crisi del Trecento. Formazione degli stati regionali in Italia e nazionali in Europa.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

M. Montanari, Storia medievale, Laterza, Roma-Bari 2002.

Per una più agevole comprensione di concetti e termini peculiari al linguaggio storiografico utili si propongono i dizionari storiografici. Al riguardo si segnala il seguente testo:

Barbero Frugoni, Dizionario del Medioevo, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Teoria e storia della didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01067
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e storia della didattica:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria e storia della didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Descrivere correttamente una teoria didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Discussione guidata in gruppo)

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

Obiettivi formativi

Teoria e storia della didattica

Titolo del corso: *Teoria e storia della didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici.

Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".

Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative.

Si esamineranno i principi ispiratori, e le relative tipologie di interventi didattici così come si sono delineati negli ultimi sessanta anni.

Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi esclusivamente un'azione guidata da regole e principi ma che esiste una componente tacita. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione.

Alla luce delle riflessioni condotte, gli studenti saranno aiutati a collegare la storia della didattica con le nuove proposte.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | 1. Teorie e modelli didattici del XX secolo |
| 2 | 2. Esperienza e sperimentazione didattica nella scuola italiana della seconda metà del Novecento |
| 2 | 3. Metodi e strumenti della ricerca didattica |
| 2 | 4. I campi della ricerca didattica |
| 2 | 5. La didattica nel pensiero di Gino Corallo |
| 4 | 6. Il sistema dell'educazione personalizzata di V. Garcia Hoz |
| | 7. Le ricerche italiane sulla lettura e sulla scrittura |
| 2 | 8. L' influsso delle tecnologie multimediali nel rinnovamento della scuola italiana |
| 2 | 9. Le teorie del curricolo |
| 2 | 10. La dimensione interculturale dell'insegnamento |
| 2 | 11. Didattica e orientamento |
| 4 | 12. Gli effetti dei risultati delle ricerche docimologiche sull'innovazione dell'insegnamento |
| | 13. L'opera di Luigi Calonghi |
| 8 | 14. Le ricerche sulla valutazione degli alunni |
| | 15. La conoscenza iniziale dell'alunno |

- 16. L'osservazione dei processi di apprendimento
- 17. Valutazione e promozione dell'espressione orale.
- 6 18. La personalizzazione nella pratica educativa
- 19. Le situazioni di apprendimento
- 20. Le fasi della programmazione didattica
- 2 21. I piani di studio personalizzati
- 2 22. La valutazione educativa
- 2 23. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- 2 24. Oltre le tassonomie
- 2 25. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi
- 4 26. Gli obiettivi educativi fondamentali
- 27. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
- 6 28. Le diverse modalità di apprendimento della donna e dell'uomo
- 29. La valorizzazione delle specificità maschili e femminili a scuola
- 30. La didattica differenziata per gli alunni e per le alunne

Testi consigliati:

- Corallo, G., *Pedagogia. Metodologia dell'educazione*, Armando, Roma 2010
Chiosso, G., *I significati dell'educazione*, Mondadori, Milano 2009
Zanniello G. (a cura di), *Maschi e femmine nella scuola*, SEI, Torino 2007



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo